

L'Assemblea ONU ha chiesto a Israele di smantellare le colonie in Palestina

L'Assemblea Generale dell'ONU ha [approvato](#) una risoluzione in cui chiede a Israele di smantellare le proprie colonie in Cisgiordania e di ritirarsi da tutti i territori palestinesi, compresa Gerusalemme Est. La risoluzione è stata votata il 2 novembre, e ha ottenuto 151 voti favorevoli, 11 astenuti, e 11 contrari tra cui USA, Argentina e Israele; contrariamente a quanto fatto in occasione delle ultime risoluzioni sul tema, **anche l'Italia ha votato a favore**. La mozione chiede esplicitamente a Israele, in quanto potenza occupante, di porre fine alla propria presenza in Palestina, **cessare la costruzione di nuovi insediamenti, ed evacuare i coloni dai territori palestinesi**; con essa, inoltre, l'Assemblea chiede a Israele di abrogare le leggi «discriminatorie» nei confronti dei palestinesi. È stata approvata assieme a un'altra risoluzione che chiede a Israele di **ritirarsi anche dalle alture del Golan**, in Siria.

Con la risoluzione [A/RES/80/72](#), l'Assemblea Generale dell'ONU chiede a Israele di **rispettare i propri obblighi ai sensi del diritto internazionale**, ponendo «fine alla sua presenza illegale nel Territorio Palestinese Occupato il più rapidamente possibile», cessando «immediatamente tutte le nuove attività di insediamento», ed evacuando «tutti i coloni dal Territorio Palestinese Occupato»; sempre a tal proposito, essa chiede a Israele di **cessare tutte le attività relative agli insediamenti**, quali la confisca dei terreni e la demolizione delle abitazioni, e di rilasciare le persone arrestate nell'ambito del proprio piano coloniale. La risoluzione, inoltre, «chiede di abrogare tutte le leggi e le misure che creano o mantengono una situazione illegale, tra cui quelle che discriminano il popolo palestinese, così come tutte le misure volte a modificare la composizione demografica di qualsiasi parte del Territorio Palestinese Occupato, **compresa Gerusalemme Est**».

La risoluzione parla anche della situazione a Gaza, respingendo «**qualsiasi tentativo di cambiamento demografico o territoriale nella Striscia di Gaza**, comprese qualsiasi azioni che riducano il territorio di Gaza». Essa si rivolge anche agli Stati membri dell'ONU, a cui chiede di non riconoscere modifiche ai confini precedenti al 1967 anche per quanto riguarda Gerusalemme, e di distinguere nei propri rapporti **«tra il territorio dello Stato di Israele e i territori occupati dal 1967»**, evitando di fornire assistenza alle attività di insediamento coloniali, che vengono giudicate «illegali». Parallelamente, è stata approvata anche la risoluzione [A/RES/80/74](#), relativa alle alture siriane del Golan. Questa è stata adottata con 123 voti favorevoli, 7 contrari (Stati Federati di Micronesia, Israele, Palau, Papua Nuova Guinea, Paraguay, Tonga, Stati Uniti), e 41 astenuti; anche in questo caso, l'Italia ha votato a favore. La risoluzione dichiara nulla la legge israeliana del 1981 con cui Israele **riconobbe il proprio diritto di imporre** le proprie leggi, giurisdizione e amministrazione sul Golan siriano occupato, chiedendone la rescissione; l'Assemblea ha inoltre chiesto a Israele di ritirarsi dall'area.

L'Assemblea ONU ha chiesto a Israele di smantellare le colonie in Palestina

Entrambe le questioni state **oggetto di numerose altre risoluzioni**. L'ultima sulla questione palestinese risale allo [scorso anno](#), ma la richiesta di ritirarsi dai territori palestinesi occupati e di ristabilire i confini pre-1967 va avanti **sin da quello stesso anno**, a partire dalla risoluzione 242. Essa, emanata dal Consiglio di Sicurezza dopo la Guerra dei sei giorni, chiedeva il ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati durante il conflitto, e il riconoscimento della sovranità di entrambi gli Stati.



Dario Lucisano

Laureato con lode in Scienze Filosofiche presso l'Università di Milano, collabora come redattore per *L'Indipendente* dal 2024.

L'Assemblea ONU ha chiesto a Israele di smantellare le colonie in
Palestina



Vuoi approfondire?

Una guida semplice, chiara ed esaustiva per sapere come colpire le radici economiche che nutrono i crimini israeliani, e contribuire a fermare l'afflusso di denaro che rende possibile l'occupazione e il massacro del popolo palestinese.

In collaborazione con **BDS Italia**,
introduzione di **Francesca Albanese**,
postfazione di **Omar Barghouti**

Acquista ora